

Sclerosi multipla: in Italia 120mila pazienti affetti, le terapie sono efficaci ma rimangono rischiose

LINK: <http://www.meteoweb.eu/2019/05/sclerosi-multipla-italia-120mila-pazienti-affetti-terapie-efficaci-ma-restano-rischiose/1266894/>



Sclerosi multipla: in Italia 120mila pazienti affetti, le terapie sono efficaci ma rimangono rischiose. Grazie alla ricerca si sono fatti tangibili passi in avanti nel combattere la sclerosi multipla: "la terapia funziona però ha degli effetti collaterali" da Fortunato D'Amico 27 Maggio 2019 13:25 A cura di Fortunato D'Amico 27 Maggio 2019 13:25 "Sono circa 120 mila le persone in Italia ad essere affette da sclerosi multipla. E oggi, grazie alla ricerca abbiamo a disposizione più di 15 diverse terapie che sono modulabili tra quelle più leggere e quindi con un migliore profilo di sicurezza, e quelle più pesanti, più efficaci ma con qualche problema per ciò che concerne la sicurezza". E' quando dichiarato da **Gianluigi Mancardi**, presidente nazionale della **Società Italiana di Neurologia**, nel corso della sua Lectio Magistralis al congresso "Highlights in Neurology", organizzato dal presidente regionale del **SIN**, Michele Vecchio, che è in corso a Pantelleria. "Di questi 120 mila pazienti -aggiunge Mancardi - abbiamo circa 20-25 mila pazienti che hanno un'importante disabilità cioè non sono in grado più di camminare, sono in carrozzina, e 7 mila pazienti che sono sostanzialmente allettati e hanno perso l'uso dei quattro arti. E' una malattia che fa il suo esordio tra i 30 e i 40 anni e colpisce più il sesso femminile che quello maschile, perché come tutte le malattie autoimmuni è più frequente nelle donne con un rapporto di circa 3 a 1". Mancardi si è anche soffermato sulle cellule staminali. "Intendiamo una chemioterapia - ha spiegato - seguita dalla reinfusione di cellule staminali ma non per ricostruire il sistema nervoso danneggiato ma per evitare che il paziente rimanga in aplasia midollare dopo la chemioterapia. Questa è una terapia che è sperimentata da ormai 40 anni, negli ultimi 20 anni nel mondo tutti i grandi paesi hanno lavorato a questo tipo di approccio che però è riservato a quel 10-15% di persone con Sclerosi Multipla molto aggressiva. La terapia funziona su questo non vi è alcun dubbio. Quindi ci troviamo in una situazione ideale dove abbiamo terapie tradizionali molto efficaci e quando, nei casi molto aggressivi non sono efficaci, abbiamo questa arma che è il trapianto autologo, che però ha degli effetti collaterali. Ha un rischio di mortalità intorno all'1%, quindi è una terapia tutt'altro che banale, e va fatta solo su pazienti selezionati".